



Regione Toscana



Ricostruzione degli assetti delle reti locali



in collaborazione con:





QUALI SONO STATI I TEMI RICORRENTI NEL CORSO DEGLI INCONTRI TENUTI NELLE 10 PROVINCE?



Regione Toscana



1. FORMAZIONE

2. PERCORSO DI AUTONOMIA

3. SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

in collaborazione con:



FORMAZIONE



Regione Toscana



Di che tipo? Chi coinvolgere? Con quale frequenza?

Multidisciplinare
Multiprofessionale Iniziale
Strutturale
Farmacisti
Coesione Continua
Rete Docenti
Procedure
Generale
Pediatrici
Medici
Medicina
Multiente Scuole

in collaborazione con:



FORMAZIONE



Regione Toscana



Quali sono i problemi e le difficoltà?

- ✓ Risorse economiche scarse e discontinue dedicate alla formazione degli operatori
- ✓ «Occasionalità» e non continuità delle iniziative formative
- ✓ Elevato turnover in alcuni comparti (p.e. Pronto soccorso, FF.OO.)

Quali sono stati percorsi e i *desiderata* indicati?

- ✓ Formazione continua, multidisciplinare e multiente
- ✓ Formazione per costruire/rafforzare le procedure di rete
- ✓ Formazione per costruire una cultura condivisa di intervento rispetto alle donne vittime di violenza
- ✓ Formazione per le «sentinelle»

FORMAZIONE



Regione Toscana



Chi formare? Rispetto a cosa?

- ✓ Gli operatori sulla presa in carico nella fase di emergenza e sulla costruzione di una cultura di intervento *condivisa*
 - Codice Rosa e Consultori
 - Forze dell'Ordine
 - Centri antiviolenza
- ✓ I componenti delle reti territoriali rispetto alla costruzione e/o revisione di procedure e protocolli operativi
- ✓ Le «sentinelle» rispetto al riconoscimento dei segnali latenti di violenza
 - Pediatri, MMG, Farmacisti, docenti scolastici

in collaborazione con:



PERCORSI DI AUTONOMIA



Regione Toscana



I **percorsi di autonomia**, dato comune pressoché all'intero territorio regionale, sono stati sovente evocati come il punto debole della risposta che enti e istituzioni oggi sono in grado di mettere in campo per dare una risposta alle donne vittime di violenza di genere.

Con riferimento all'**AUTONOMIA ABITATIVA**, tutti i territori provinciali possono contare sulla disponibilità di almeno una Casa Rifugio, mentre più disomogenea – e critica – appare la situazione relativa alla presenza di case di seconda accoglienza, strutture a carattere tutelare strettamente funzionali ai centri antiviolenza e alle Case rifugio che accolgono donne vittime di violenza che passato il pericolo, anche immediato, necessitano comunque di un periodo limitato di tempo per rientrare nella precedente abitazione o per raggiungere l'autonomia abitativa.

Anche l'**INSERIMENTO LAVORATIVO**, nelle parole dei partecipanti ai seminari territoriali, vede ad oggi più ombre che luci: solo in pochi casi i Servizi, di concerto con i servizi per l'impiego, sono riusciti a strutturare percorsi lavorativi per le donne vittime di violenza, dotando le donne di un' "arma" fondamentale – l'indipendenza sociale ed economica – per affrancarsi da situazioni di violenza che si esprimono soprattutto nell'ambito domestico e delle relazioni affettive.

in collaborazione con:



PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE



Regione Toscana



La violenza di genere e, più in generale, la disparità tra uomini e donne nel godimento dei diritti e nell'accesso alle opportunità (sociali, professionali, ecc.) affondano le proprie radici nella cultura di una comunità. Da qui la convinzione che, per agire in un'ottica di prevenzione, occorrono interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alle giovani generazioni, ma non solo.

La L.107/2015 (cd. «Buona Scuola») ha disposto che il piano triennale dell'offerta formativa assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.



Si è creata un'offerta ampia, ma molto eterogenea, portata avanti da soggetti diversi per mission e cultura

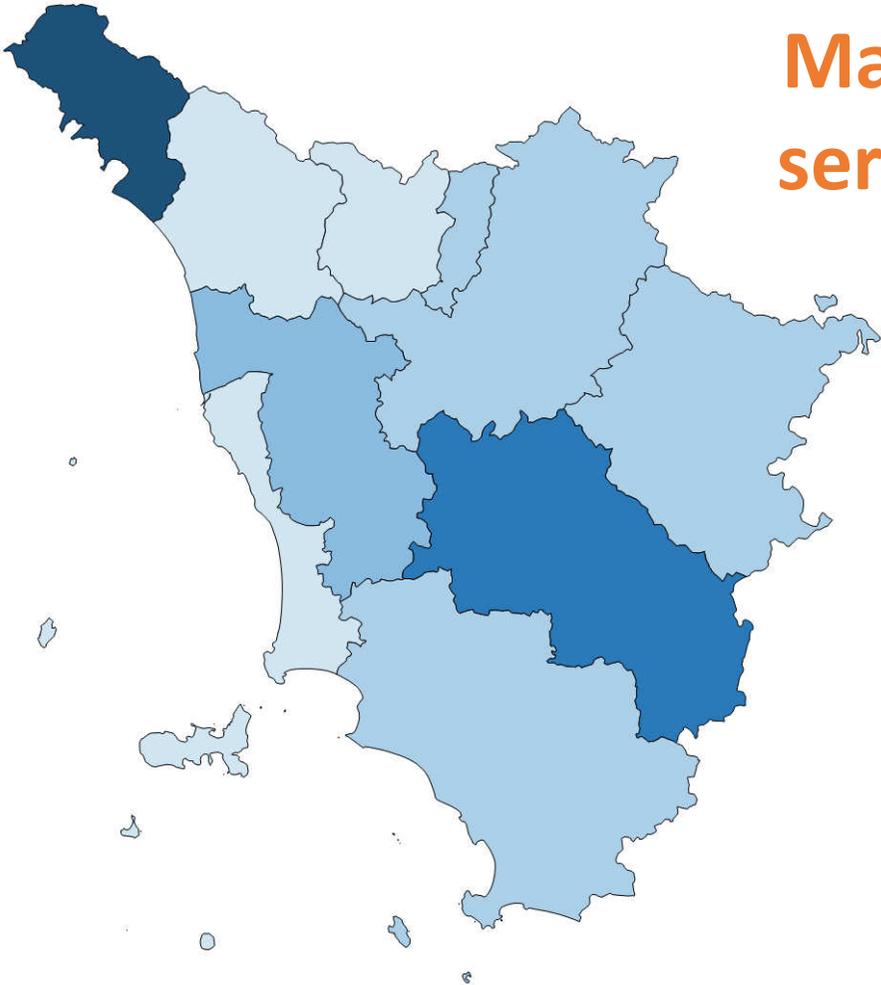


...in attesa delle Linee guida ministeriali

in collaborazione con:

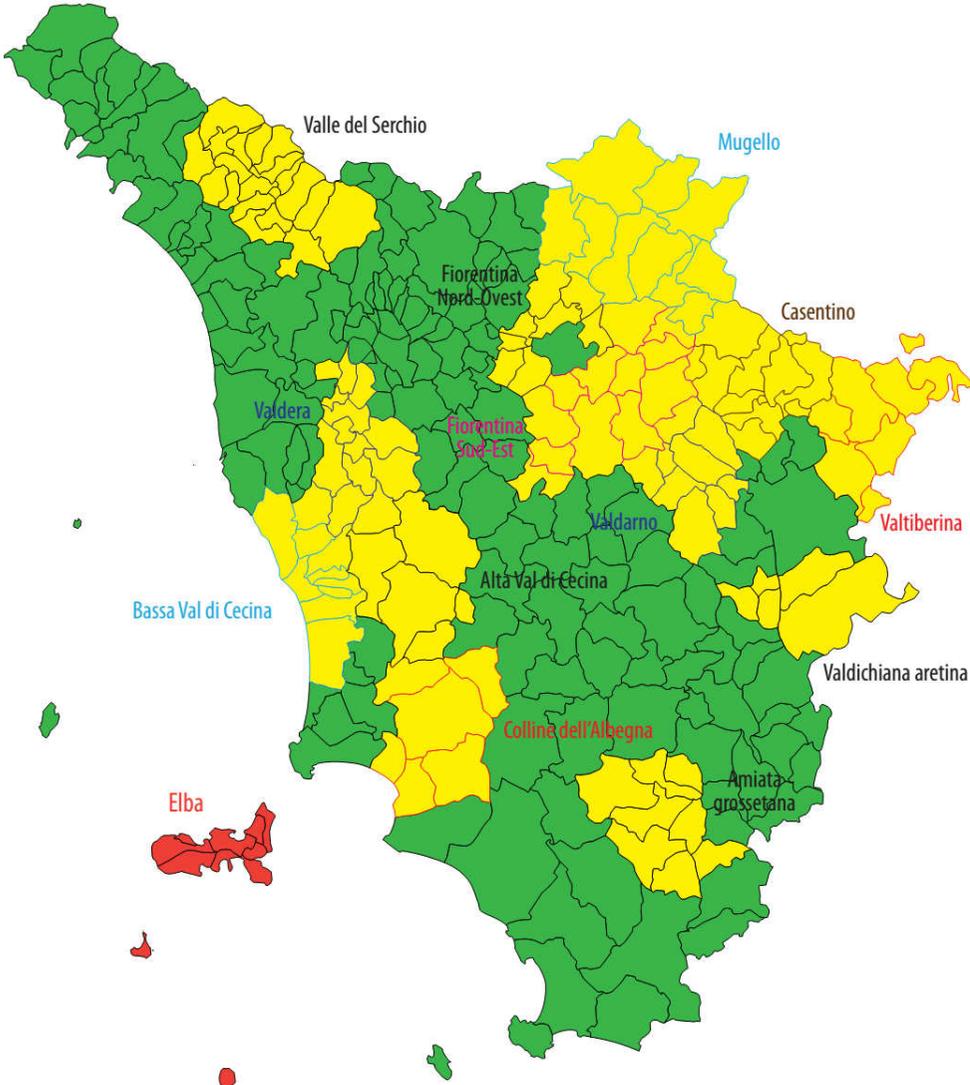


Mappa dei servizi CAV



LEGENDA

0 / 2,99	Centri anti violenza e sportelli di ascolto ogni 100.000 donne di età superiore ai 18 anni
3 / 5,99	
6 / 8,99	
9 / 11,99	
> 12	



LEGENDA

Presenza di almeno un CAV	
Nessun CAV ma uno o più sportelli di ascolto gestiti da CAV	
Assenza di CAV	

La Network Analysis



Regione Toscana



L'analisi delle reti sociali (o Network Analysis) rappresenta un insieme di strumenti finalizzati a descrivere le principali caratteristiche di una struttura di nodi e connessioni.

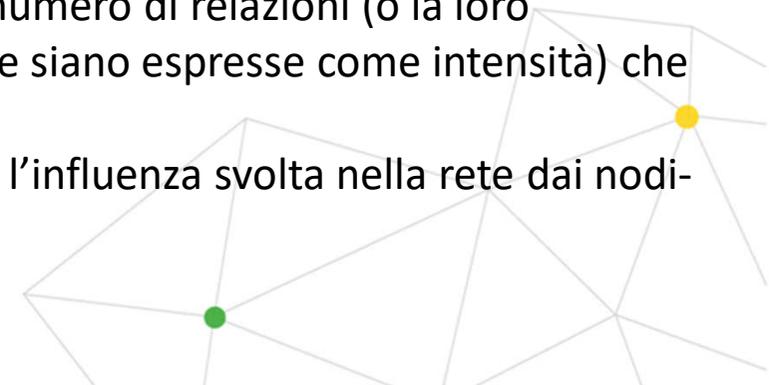
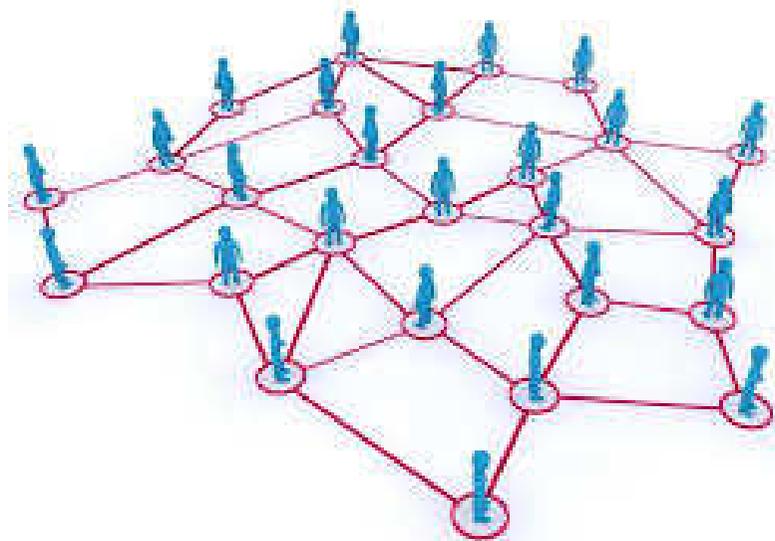
In particolare, tali strumenti si rifanno alla teoria dei grafi. Un grafo è definito come un insieme di coppie ordinate costituite da n vertici (nodi) e da m archi (o ponti) che li connettono fra loro.

Cosa analizzare?

Il **grado di densità**, che esprime il livello di saturazione delle relazioni fra i nodi. In altri termini, la densità misura quante siano le connessioni attive fra quelle che, dato il numero di nodi, potrebbero potenzialmente sussistere.

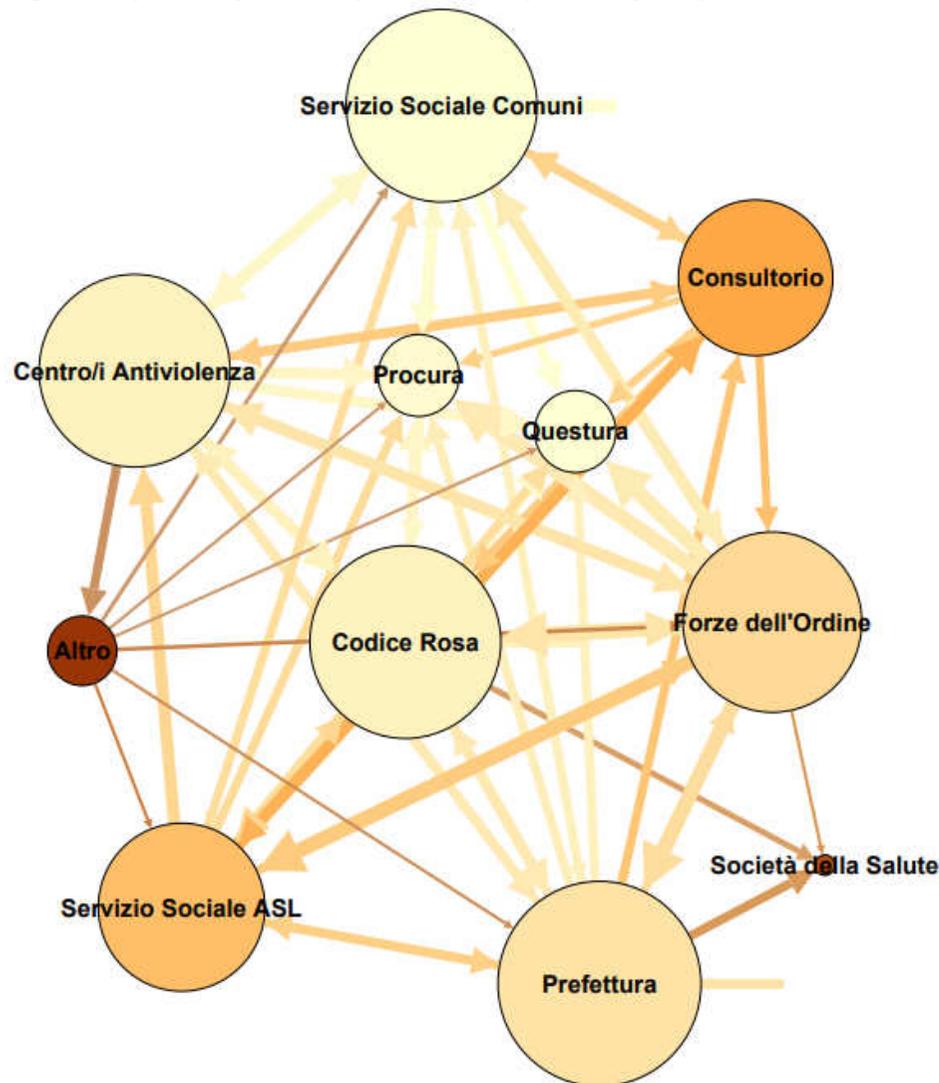
Il **grado di centralità** esprime il numero di relazioni (o la loro importanza relativa, qualora esse siano espresse come intensità) che si riferisce ad un dato nodo.

Il grado di **betweenness**, ovvero l'influenza svolta nella rete dai nodi-ponte



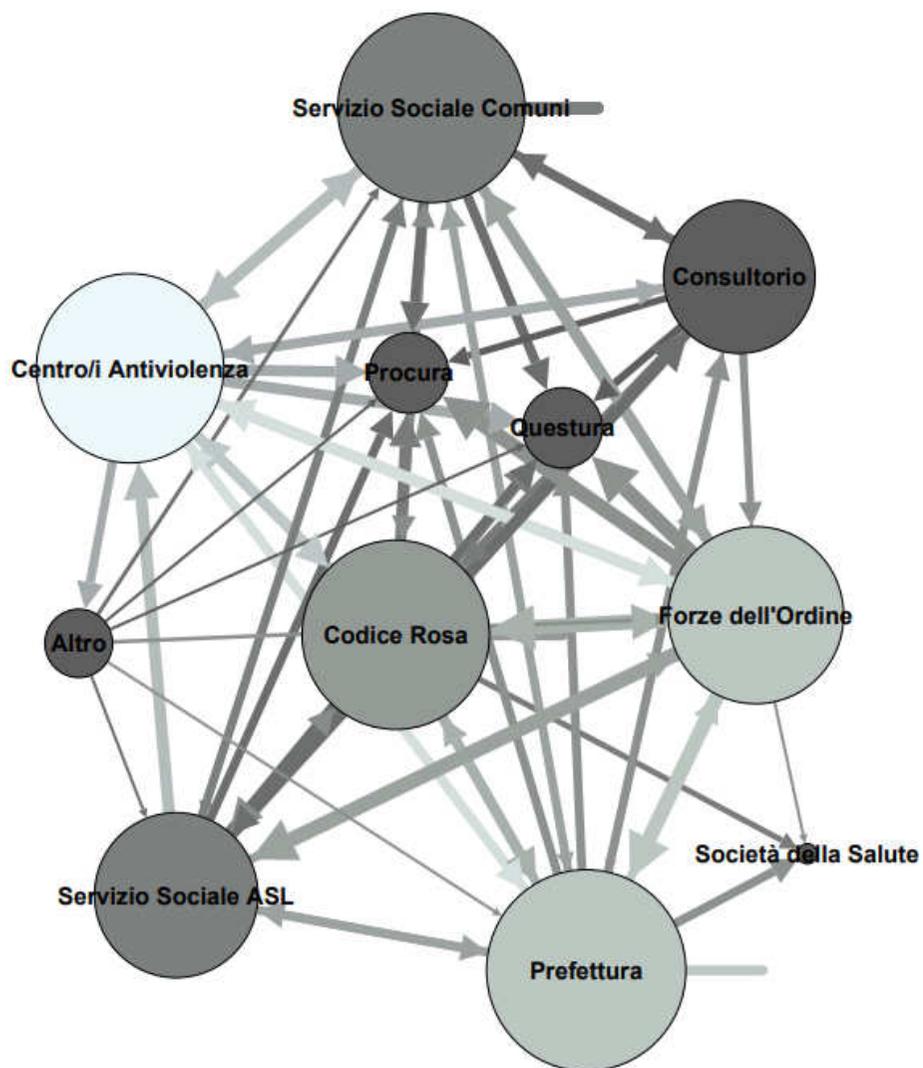
in collaborazione con:





Massa Carrara Mappa «globale» delle relazioni

La rete di questa provincia è estremamente equilibrata, tutti i nodi contribuiscono attivamente a creare legami solidi; è lecito ipotizzare una trasmissione delle informazioni rapida, con il processo di contrasto che coinvolge tutte le tipologie di ente, ad ogni livello e fase.

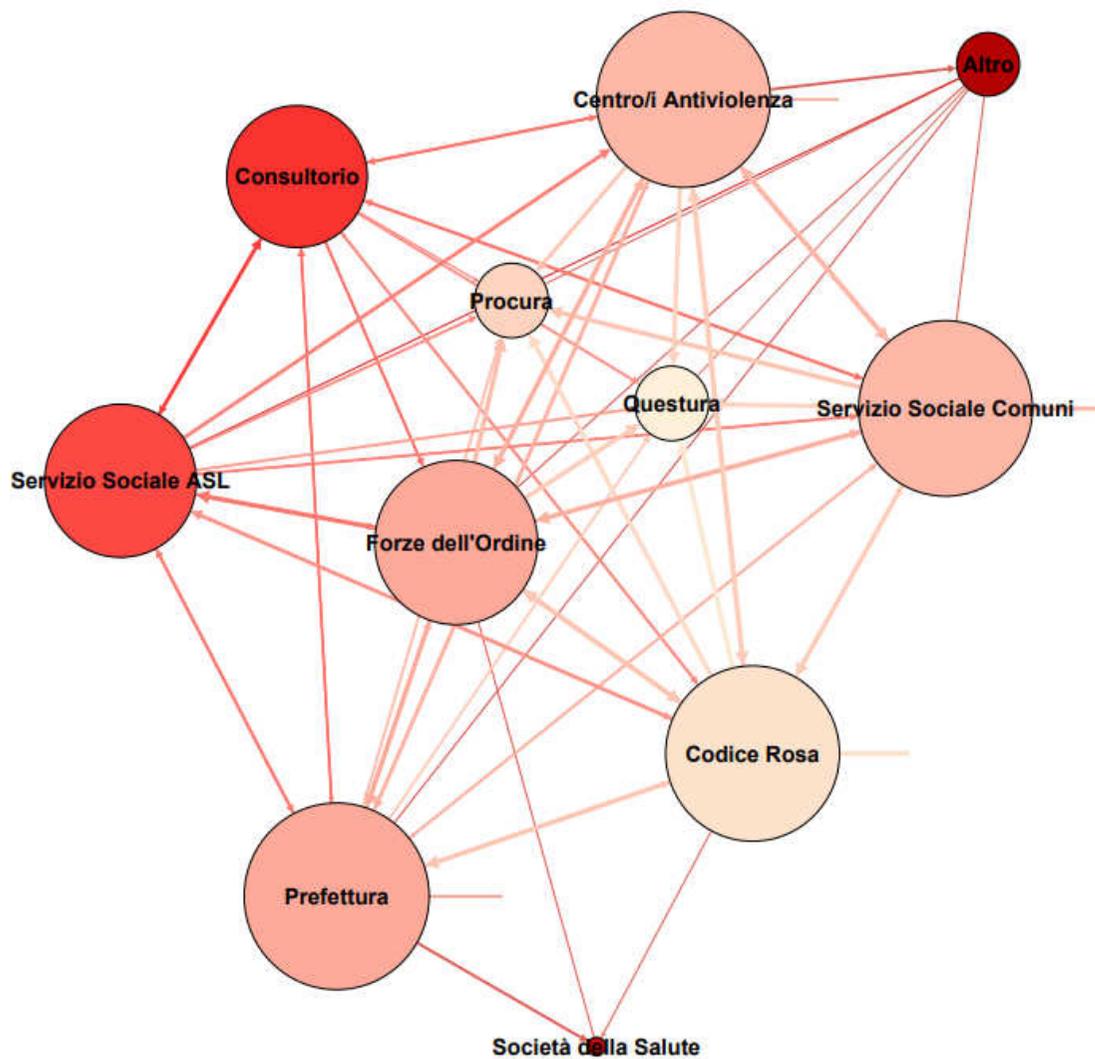


Massa Carrara

Mappa «betweenness» NODI PONTE

CAV, Prefettura e Forze dell'ordine fungono da nodi ponte





Massa Carrara

Mappa delle relazioni su gestione EMERGENZA

Questura e Codice Rosa sono gli enti più coinvolti

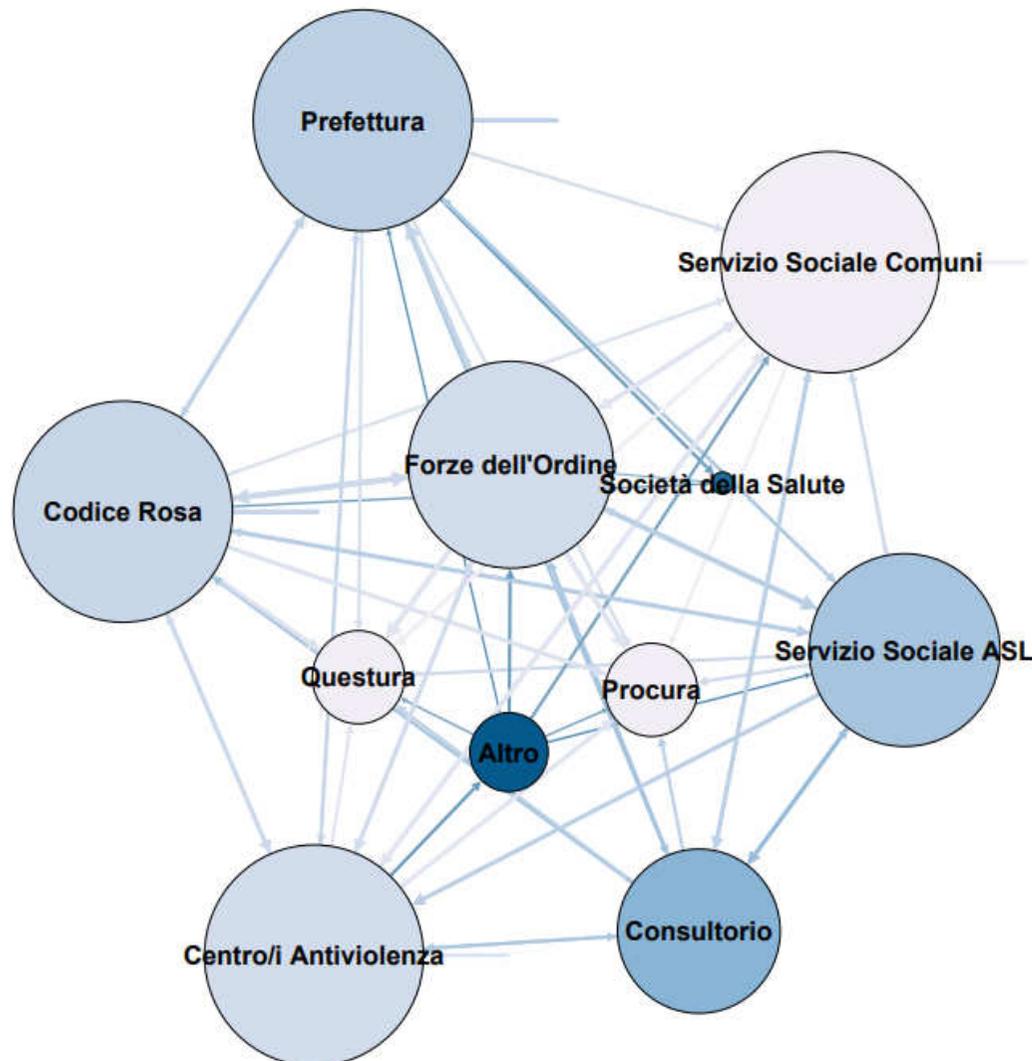


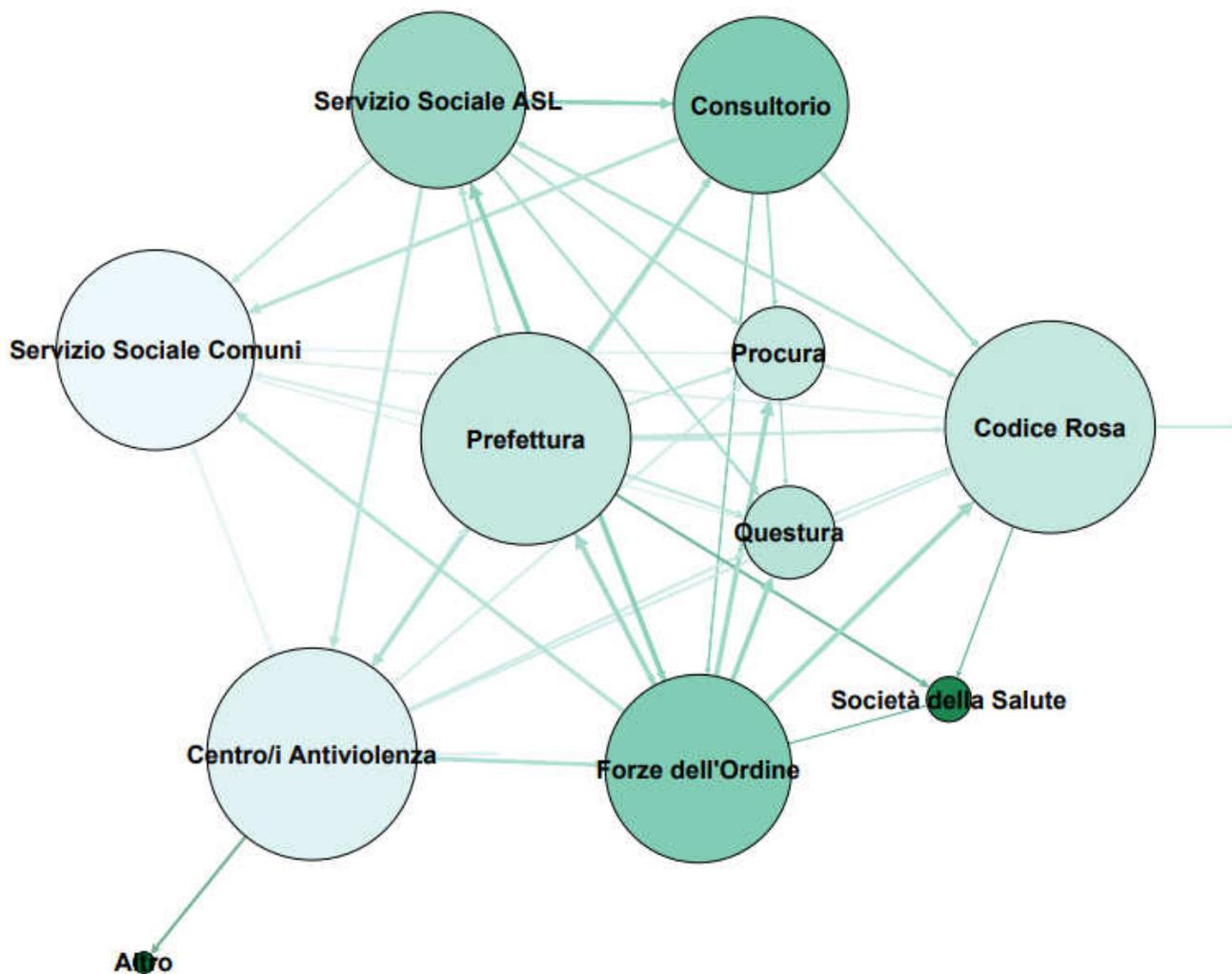


Massa Carrara

Mappa delle relazioni PRESA IN CARICO

La Questura, come si evince dal colore, continua ad essere l'ente a cui le altre organizzazioni si riferiscono con maggiore consistenza e frequenza





Massa Carrara

Mappa delle relazioni PERCORSO DI AUTONOMIA

I referenti principali appaiono essere i Servizi sociali dei comuni ed i Centri Antiviolenza.



Regione Toscana



Ricostruzione degli assetti delle reti locali

PISA, 9 OTTOBRE 2017

in collaborazione con:

